



Architetto Giovanni Molli (1799 – 1865) - Archivio dei progetti

Storia istituzionale e nota biografica

Architetto Giovanni Molli (1799 – 1865) - Archivio dei progetti

livello di descrizione: fondo

estremi cronologici: 1818 - seconda metà XIX sec.

consistenza: 2 serie, 35 sottoserie, 2 titolo, 106 unità

Giovanni Molli nacque a Borgomanero nel 1799 dall'avvocato Carlo Antonio e da Teresa Bartoli. Dopo il ginnasio, frequentato a Borgomanero, si iscrisse al Corso di filosofia a Novara nell'a.a. 1816/17. Ma i suoi interessi erano rivolti anche ad altri campi. Infatti frequentò contemporaneamente la Regia Scuola di Disegno. Nel 1818 si iscrisse alla Regia Università di Torino per svolgere gli studi legali, ma già in quegli anni si dedicò ad alcuni progetti architettonici (cfr. fasc. GM92 "Disegni diversi da me eseguiti prima della partenza per Roma", in particolare i disegni di un tempietto dedicato a Giunone e la scenografia di un Parnasso, del 1818-19). Abbandonati gli studi giuridici, nel 1820 si trasferì a Roma, dove frequentò la Scuola di Architettura teorica e pratica dell'Accademia di San Luca. Il professore di architettura pratica Giuseppe Valadier nel 1820 attestava che Giovanni Molli aveva appreso le nozioni necessarie per esercitare la professione di architetto civile. Dopo la morte del padre avvenuta nel 1830 tornò a Borgomanero, dove si dedicò a numerosi progetti, molti dei quali realizzati. Nella sua città ebbe anche incarichi politici, infatti fu eletto Sindaco per vari bienni (dal 1834) e poi consigliere.

Morì nel 1865 il 15 dicembre.

Fu sposato con Brigida Vertemati e ebbe quattro figli: Stefano, Teresa, Annetta e Agnese.

Queste informazioni biografiche sono state tratte dalla tesi di architettura di Silvia Ballardini e Lorenza Raffredi discussa nell'a.a. 1995/96. Le due laureande hanno esaminato anche i progetti presenti nell'archivio di Giovanni Molli, a cui si fa riferimento anche per gli aspetti tecnici della presente catalogazione.

I disegni attribuiti a Giovanni Molli sono inseriti in camicie che riportano titoli manoscritti e numerazione consecutiva a matita da 1 a 86, sicuramente attribuita in tempi recenti. In realtà sono 87. Il numero 47 manca. Tale numerazione è stata riportata nel campo della segnatura originale. Tra i disegni presenti in archivio e quelli esaminati e catalogati nella tesi vi sono alcune incongruenze, infatti alcuni disegni presenti in archivio non sono presenti nella tesi e alcuni progetti catalogati nella tesi non sono presenti nel fondo di Giovanni Molli. Per agevolare il raffronto tra la consultazione del presente inventario e della tesi è stata redatta una tavola di raffronto (cfr. "Allegato – tavola di raffronto", p.41)

All'interno delle cartelle i singoli disegni sono numerati a matita.

Vi sono però alcuni progetti che non facevano parte della serie con le camicie originali, ma che sono stati trovati a parte, in mezzo ai progetti del figlio Stefano. Addirittura una parte di disegni del Collegio Mellorio di Domodossola (cfr. fasc. GM45) sono stati trovati tra i progetti di Stefano e da lui stesso descritti.

La maggior parte dei disegni sono firmati da Giovanni Molli e accompagnati da diciture quali: "ideò", "immaginò", "disegnò", "inventò".

La struttura del fondo è organizzata secondo i luoghi in ordine alfabetico e per ogni luogo i disegni sono in ordine cronologico.

- estratto da "Inventari : Architetto Giovanni Molli (1799 – 1865) Archivio dei progetti (1818 - seconda metà XIX sec.) - Architetto Stefano Molli (1858 - 1916) Archivio dei progetti (seconda metà XIX sec. – 1920) - Architetto Alessandro (Sandro) Molli-Boffa (1893 - 1980) Archivio dei progetti (1836 - prima metà XX sec.)", a cura di Acta Progetti S.n.c., Fondazione Achille Marazza, Borgomanero, 16 giugno 2014.